



Scheda 4 – Autorizzazione all'allacciamento alla pubblica fognatura	
Ambito di applicazione	I progetti di allacciamento alla pubblica fognatura comunale degli impianti produttivi, per tutti i tipi di scarico, sono sottoposti al regime autorizzatorio.
Ufficio competente	Sportello unico per le attività produttive.
Ente titolare della funzione	Comune territorialmente competente.
Altri enti coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • ASL territorialmente competente. • Enti gestori delle infrastrutture del territorio.
Modulistica	§Mod. 4, “Domanda per Autorizzazione all'allacciamento alla pubblica fognatura (acque bianche e/o nere)”.
Autocertificabilità	È possibile il ricorso all'autocertificazione, ai sensi dell'art. 6, D.P.R. 447/98 e s.m.i., salvo presentazione di tutta la documentazione tecnica per il controllo in sede di verifica, nonché del rilascio dell'Autorizzazione edilizia all'allacciamento.
Adempimenti	<p>Presentazione allo SUAP competente della domanda con allegata la seguente documentazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> – progetto, in triplice copia, debitamente firmato dal proprietario e dal progettista; – diritti di segreteria per la pratica edilizia; – relazione tecnica dell'intervento; – titolo di proprietà; – documentazione fotografica; – domanda per parere ASL, ai sensi dell'art. 220, R.D. 1265/34 e ricevuta del versamento dei diritti sanitari; – copia dell'istanza indirizzata all'eventuale ente di gestione del Servizio idrico integrato, per le zone servite dal collettore (per gli scarichi di acque reflue di processo); – numero di copie di progetto e della relativa relazione tecnica in rapporto agli enti titolari delle infrastrutture correnti nell'area interessata dal progetto.
Tempi	60 giorni dalla presentazione dell'istanza allo SUAP.
Oneri	<ul style="list-style-type: none"> – Marca da bollo del valore corrente sulla domanda. – Diritti di segreteria per la pratica edilizia. – Diritti sanitari.
Scadenza/Rinnovi	L'Autorizzazione ha durata illimitata, fatto salvo il mantenimento delle caratteristiche del tipo di scarico autorizzato.

Sanzioni	Sanzioni penali previste dalla normativa vigente per gli scarichi non autorizzati.
Normativa di riferimento	<p>Normativa nazionale</p> <p>D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 258, Disposizioni correttive e integrative del D.Lgs. 11 maggio 1999, n. 152, in materia di tutela delle acque dall'inquinamento, a norma dell'articolo 1, comma 4, della L. 24 aprile 1998, n. 128.</p> <p>D.Lgs. 11 maggio 1999, n. 152, Disposizioni sulla tutela delle acque dall'inquinamento e recepimento della direttiva 91/271/CEE concernente il trattamento delle acque reflue urbane e della direttiva 91/676/CEE relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole.</p> <p>L. 23 dicembre 1996, n. 662, Misure di razionalizzazione della finanza pubblica.</p> <p>Normativa regionale</p> <p>L.R. 7 aprile 2003, n. 6, Disposizioni in materia di autorizzazione agli scarichi delle acque reflue domestiche e modifiche alla legge regionale 30 aprile 1996, n. 22 (Ricerca, uso e tutela delle acque sotterranee).</p> <p>L.R. 17 novembre 1993, n. 48, Individuazione, ai sensi della legge 8 giugno 1990, n. 142, delle funzioni amministrative in capo a Province e Comuni in materia di rilevamento, disciplina e controllo degli scarichi delle acque di cui alla legge 10 maggio 1976, n. 319 e successive modifiche ed integrazioni.</p> <p>L.R. 26 marzo 1990, n. 13, Disciplina degli scarichi delle pubbliche fognature e degli scarichi civili (art. 14 della legge 10 maggio 1976, n. 319).</p>

